

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. IV N. 10

PETIZIONI

ELENCO N. 10

Seduta del 12 febbraio 1958

Numero	Data dell'annuncio alla Camera	SUNTO	Commissione competente	Relatore	Conclusioni della Commissione
27	25 marzo 1949	L'insegnante Giulio Traldi, da Moglia, chiede che sia modificata la circolare n. 61, del 2 agosto 1948 del Ministero della pubblica istruzione, allo scopo di ammettere ai concorsi magistrali per i ruoli speciali transitori anche gli insegnanti che abbiano prestato servizio in una scuola secondaria.	VI (Istruzione)	VISCHIA	Passaggio all'ordine del giorno.
37 bis	22 settembre 1949	Giuseppe Binelli, da Carrara, invoca un provvedimento legislativo che costituisca « parco nazionale » il bene demaniale di San Rossore, già in dotazione alla Corona.	IV (Finanze e tesoro)	GENNAI TONIETTI ERISIA	Passaggio all'ordine del giorno.
38	22 settembre 1949	L'insegnante Angelo Lamanna, da Galatro, invoca un provvedimento legislativo che modifichi le vigenti disposizioni sugli incarichi provvisori e sulle supplenze nelle scuole elementari, in modo che il titolo di combattente della guerra 1915-18 sia equiparato a quello di combattente della guerra 1940-45.	VI (Istruzione)	VISCHIA	Passaggio all'ordine del giorno.
42	22 settembre 1949	Andrea Tegardi, da Roma, invoca un provvedimento legislativo a favore dei mutilati ed invalidi di guerra iscritti dalla II alla VIII categoria di pensione, esclusi dalla perequazione effettuata col decreto legislativo 9 marzo 1948 n. 257.	IV (Finanze e tesoro)	SCHIRATTI	Passaggio all'ordine del giorno.
45	14 novembre 1949	L'insegnante elementare Francesco Rizzi, da Pollica, chiede che sia corrisposta la percentuale del carovita per il periodo luglio 1946-settembre 1947, stabilita per gli insegnanti; e auspica nuove forme di miglioramenti nella corresponsione dei contributi da parte dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli statali (E. N.-P. A. S.)	VI (Istruzione)	VISCHIA	Passaggio all'ordine del giorno.

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Numero	Data dell'annuncio alla Camera	SUNTO	Commissione competente	Relatore	Conclusioni della Commissione
81	7 febbraio 1951	La professoressa Liana Biasco in Moscardino, da Lecce, invoca un provvedimento legislativo che consenta l'inquadramento nei ruoli transitori, quali insegnanti di musica e canto, degli insegnanti di tali materie, che da oltre dieci anni prestano servizio negli istituti scolastici dello Stato come incaricati.	VI (Istruzione)	VISCHIA	Preso in considerazione (Invio al Ministero della pubblica istruzione).
96	15 ottobre 1951	Umberto Bongiovanni, da Palermo, invoca un provvedimento legislativo che consideri vincitori, fino alla copertura dei posti messi a concorso, i maestri elementari che parteciparono al concorso magistrale nazionale del 1950 superando la prova di esame con un punteggio superiore a 96, senza tuttavia raggiungere l'idoneità.	VI (Istruzione)	VISCHIA	Passaggio all'ordine del giorno.
105	19 dicembre 1951	L'insegnante elementare Michele La Torre, da Spilinga, invoca l'apertura dei ruoli speciali transitori agli insegnanti elementari, che nell'ultimo concorso magistrale riportarono una votazione non inferiore a punti 96 su 175 e furono dichiarati « promossi ».	VI (Istruzione)	VISCHIA	Passaggio all'ordine del giorno.
106	19 dicembre 1951	Il deputato Rescigno presenta una petizione della maestra Caterina Filippone in Cozzi, da Piombino, invalida civile di guerra, la quale chiede che sia bandito un concorso per titoli a favore almeno degli invalidi della sua categoria, provvisti di diploma di abilitazione magistrale, che abbiano prestato tre anni di servizio, con qualifica di « distinto ».	VI (Istruzione)	VISCHIA	Preso in considerazione (Invio al Ministero della pubblica istruzione).
110	22 marzo 1952	Il dottore, ingegnere Giuliano Capponi, da Bologna, chiede che sia concessa l'abilitazione definitiva, senza esami di Stato o altri esami di qualsiasi genere, a tutti i laureati in ingegneria finora abilitati provvisoriamente.	VI (Istruzione)	VISCHIA	Passaggio all'ordine del giorno.
122	12 novembre 1952	Il dottore, professore Arturo Toso, da Udine, chiede un provvedimento legislativo che disponga la immissione nei ruoli organici di tutti i professori fuori ruolo invalidi di guerra, purché abilitati con almeno cinque anni di insegnamento nella stessa materia e in possesso della qualifica di « ottimo » o « valente » per ciascun anno di insegnamento.	VI (Istruzione)	VISCHIA	Preso in considerazione (Invio alla VI Commissione).

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Numero	Data dell'annunzio alla Camera	SUNTO	Commissione competente	Relatore	Conclusioni della Commissione
150	9 marzo 1954	Egidio De Luca e Giuseppe Capozzi, da Taranto, chiedono un provvedimento legislativo in base al quale gli insegnanti risultati idonei in almeno due concorsi magistrali siano immessi nell'istituendo ruolo transitorio e passati a ruolo ordinario successivamente, anno per anno, nella misura di un quinto dei posti resisi vacanti; e che per i medesimi sia bandito un concorso per titoli che ne permetta l'immissione a ruolo ordinario.	VI (Istruzione)	VISCHIA	Passaggio all'ordine del giorno.
151	9 marzo 1954	Alfredo Fania, da Roma, chiede che sia tolto l'insegnamento della stenografia nelle scuole statali.	VI (Istruzione)	VISCHIA	Passaggio all'ordine del giorno.
152	9 marzo 1954	Angelo Sarno, da Cetara (Salerno) chiede la sistemazione degli insegnanti elementari non di ruolo che hanno conseguito il titolo di studio da almeno 9 anni ed abbiano richiesto ogni anno l'incarico d'insegnamento, con la concessione di un maggior punteggio a coloro che abbiano conseguito il titolo in epoca più remota.	VI (Istruzione)	VISCHIA	Passaggio all'ordine del giorno.
154	9 marzo 1954	Vincenzo Cannata, da Apiro (Macerata), chiede un provvedimento legislativo in base al quale i concorsi-esami di Stato per l'insegnamento nelle scuole medie siano ispirati al principio dell'assunzione in ruolo di tutti coloro che hanno superato le prove di esame, fino alla copertura dei posti messi a concorso; in linea subordinata che sia consentita la presentazione di nuovi titoli fino alla data di chiusura delle prove orali; eliminato il criterio di idoneità, o quanto meno siano classificati tra gli idonei coloro che hanno conseguito il prescritto punteggio nelle prove di esame.	VI (Istruzione)	VISCHIA	Presa in considerazione (Invio al Ministero della pubblica istruzione).
157	22 giugno 1954	Otello Salati, pensionato, da Genova, chiede che sia modificato il decreto legislativo del 13 agosto 1947, n. 833, allo scopo di adeguare il trattamento di quiescenza degli ufficiali di complemento a quello previsto per gli ufficiali in servizio permanente effettivo, e per estendere ad essi la indennità di riserva.	IV (Finanze e tesoro)	GENNAI TONIETTI ERISIA	Presa in considerazione (Invio al Ministero del tesoro).

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Numero	Data dell'annuncio alla Camera	SUNTO	Commissione competente	Relatore	Conclusioni della Commissione
165	15 ottobre 1954	Samogin Albino, da Conegliano, chiede per gli insegnanti di disegno presso le scuole statali la conservazione del diritto alla parificazione con i laureati.	VI (Istruzione)	VISCHIA	Passaggio all'ordine del giorno.
174	22 febbraio 1955	Giovanni Ravinetti, da Genova, chiede che vengano modificate le disposizioni emanate annualmente per la regolamentazione dei trasferimenti degli insegnanti elementari di ruolo, nel senso di tener conto delle esigenze non soltanto finanziarie ma soprattutto morali degli insegnanti coniugati che di frequente sono costretti a vivere divisi con conseguenze deleterie per l'istituto della famiglia.	VI (Istruzione)	VISCHIA	Presa in considerazione (Invio al Ministero della pubblica istruzione).
177	22 febbraio 1955	Giuseppe De Paola, da San Benedetto del Tronto, chiede che con provvedimento legislativo venga resa obbligatoria per tutti gli autoveicoli l'assicurazione per responsabilità civile verso terzi; che il servizio di assicurazione sia effettuato dallo Stato e che la riscossione del premio sia fatta mediante miglioramento dei prezzi dei carburanti e lubrificanti.	IV (Finanze e tesoro)	CAVALLARO NICOLA	Invio agli Archivi in attesa di riprenderla in esame a tempo opportuno.
178	22 febbraio 1955	Luigi Venturucci, colonnello nella riserva in pensione, da Torino, chiede che sia modificato il terzo comma dell'articolo 10 del decreto legislativo 21 novembre 1945, n. 722, in relazione allo spirito e alla lettera dell'articolo 3 della legge 29 aprile 1949, n. 221, allo scopo di determinare rettamente la retribuzione spettante ai pensionati impiegati non di ruolo, per il periodo dal 1° novembre 1948 al 1° luglio 1951.	IV (Finanze e tesoro)	CAVALLARO NICOLA	Presa in considerazione (Invio al Ministero del tesoro)
181	22 febbraio 1955	Iginio Milazzo, da Pozzuoli, chiede che sia garantita la incolumità monumentale e turistica del Serapeo puteolano, minacciata dalla progettata costruzione di un teatro nelle immediate adiacenze, e che il monumento venga degnamente valorizzato.	VI (Istruzione)	VISCHIA	Presa in considerazione (Invio al Ministero della pubblica istruzione).
189	27 settembre 1955	Golini Sabatino chiede un provvedimento legislativo che estenda l'indennità di aspettativa ai vicebrigadieri dell'Arma dei carabinieri in pensione.	IV (Finanze e tesoro)	CAVALLARO NICOLA	Presa in considerazione (Invio al Ministero difesa)

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Numero	Data dell'annunzio alla Camera	SUNTO	Commissione competente	Relatore	Conclusioni della Commissione
191	27 settembre 1955	Del Re Giuseppe, da Sala Baganza (Parma), chiede un provvedimento legislativo che estenda ai pubblici dipendenti le quote complementari di carovita per fratelli o sorelle maggiorenni inabili e per i minori orfani a carico.	IV (Finanze e tesoro)	GENNAI TONIETTI ERISIA	Presa in considerazione (Invio al Ministero dell'interno).
197	28 febbraio 1956	Elbenstein Adolfo, da Roma, chiede uno o più provvedimenti legislativi riguardanti: 1°) esenzioni supplementari per quote di ammortamento di impianti al di là delle aliquote attuali di esenzione in rapporto al numero di turni di lavoro in vigore nelle aziende; 2°) esenzione da oneri di contributi statali per tutte le mercedi pagate dalle aziende al personale impiegato in turni di lavoro supplementari oltre il primo; 3°) esenzione da imposta sugli utili aziendali distribuiti ai lavoratori quale loro partecipazione agli utili stessi, purché investiti in azioni o partecipazione al capitale dell'azienda e vincolate per la durata del rapporto di impiego.	IV (Finanze e tesoro)	TOSI	Presa in considerazione (Invio al Ministero delle Finanze).
198	28 febbraio 1956	Elbenstein Adolfo, da Roma, chiede un provvedimento legislativo che preveda la istituzione di un servizio assicurativo contro i rischi di insolvenza relativi a mutui concessi per l'acquisto da parte di cittadini di un alloggio per uso proprio.	IV (Finanze e tesoro)	TOSI	Presa in considerazione (Invio al Ministero dell'industria).
201	28 febbraio 1956	La Signora Lauretta Berardi, da Oriolo (Cosenza), chiede un provvedimento legislativo che, modificando il disposto dell'articolo 22 della legge 18 ottobre 1942, n. 1407, riconosca il diritto a pensione alle ricevatrici postali che cessano dal servizio prima del compimento del 55° anno di età, quale che sia la durata del servizio da esse prestato.	IV (Finanze e tesoro)	CAVALLARO NICOLA	Passaggio all'ordine del giorno.
202	28 febbraio 1956	Il deputato Bima presenta una petizione di Antonietta Manassero, da Fossano (Cuneo), con la quale si chiede il ripristino delle disposizioni dell'articolo 4 del regio decreto 23 ottobre 1919, n. 1970, affinché sia concessa alle figlie nubili maggiorenni inabili e nullatenenti la pensione di reversibilità.	IV (Finanze e tesoro)	CAVALLARO NICOLA	Passaggio all'ordine del giorno.

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Numero	Data dell'annuncio alla Camera	SUNTO	Commissione competente	Relatore	Conclusioni della Commissione
209	25 ottobre 1956	Testiera Carmine, da Napoli, chiede l'abrogazione dell'articolo 3 del decreto presidenziale 11 gennaio 1956, n. 20, che riduce la base pensionabile sulle retribuzioni dei pubblici dipendenti, e il conseguente ripristino delle norme e criteri della legge 29 aprile 1949, n. 221.	IV (Finanze e tesoro)	CAVALLARO NICOLA	Preso in considerazione (Invio al Ministero del tesoro).
215	25 ottobre 1956	Russo Antonio, da Napoli, espone un piano per la piena occupazione in Italia, precisandone le caratteristiche finanziarie ed i connessi orientamenti di politica economica, e ne chiede l'attuazione mediante adeguati provvedimenti legislativi.	IV (Finanze e tesoro)	CAVALLARO NICOLA	Invio agli Archivi in attesa di riprenderla in esame a tempo opportuno.
221	20 marzo 1957	Il professore Giovanni Copertini ed altri, da Parma, prospettano la necessità che il giudizio pronunciato dal Consiglio Superiore delle belle arti e approvato dal Ministero sul particolare interesse storico e artistico di una opera d'arte o di un monumento non sia soggetto ad alcuna revisione e che tali opere e monumenti, anche se venduti non possano essere distrutti. Nessun organo, compreso il Consiglio di Stato, dovrebbe provocare con le sue decisioni la loro distruzione; nel caso di contestazione dei diritti spetterebbe allo Stato arrogarsi il diritto di prelazione. In tale senso dovrebbe essere modificata l'attuale legislazione.	VI (Istruzione)	VISCHIA	Preso in considerazione (Invio al Ministero della pubblica istruzione).
224	20 marzo 1957	Il maggiore Raffaele Bruno, da Firenze, chiede un provvedimento legislativo che modifichi i coefficienti e gli stipendi iniziali degli ufficiali, annessi alla tabella unica del decreto delegato 11 gennaio 1956, n. 19, in modo che tali stipendi siano tutti rivalutati di 75 volte rispetto a quelli previsti dalla legge 20 aprile 1939, n. 591. Conseguentemente dovrebbero essere rivalutate in conformità le pensioni già liquidate o ancora da liquidare.	IV (Finanze e tesoro)	GENNAI TONIETTI ERISIA	Invio agli Archivi in attesa di riprenderla in esame a tempo opportuno.
226	1° luglio 1957	Augusto Dova, da Roma, chiede che sia esteso ai salariati di ruolo dello Stato il beneficio dell'indennità di licenziamento o assegno di previdenza, di cui godono gli altri dipendenti dello Stato.	IV (Finanze e tesoro)	GENNAI TONIETTI ERISIA	Preso in considerazione (Invio al Ministero del tesoro).

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Numero	Data dell'annunzio alla Camera	SUNTO	Commissione competente	Relatore	Conclusioni della Commissione
229	—	<p>Il ragioniere Bernardino Califano, da Benevento, chiede che sia modificato il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 20, stabilendosi che ai ferrovieri, che non abbiano raggiunto il 37° anno di servizio - massimo pensionabile - la pensione sia liquidata in rapporto al massimo della propria categoria e non già al massimo degli altri dipendenti dello Stato, che è di 40 anni.</p> <p>Chiede altresì che sia ripristinato, per i ferrovieri mutilati ed invalidi per servizio, il massimo dell'indennità di caroviveri che veniva loro corrisposto prima dell'entrata in vigore delle leggi delegate.</p>	IV (Finanze e tesoro)	GENNAI TONIETTI ERISIA	Presa in considerazione (Invio al Ministero dei trasporti).
231	25 settembre 1957	<p>Il deputato De' Cocci presenta una petizione del ragioniere Ennio Mannozi, da Fermo, intesa ad ottenere la modificazione delle norme concernenti l'applicazione dell'imposta di famiglia in relazione all'applicazione della imposta complementare progressiva sul reddito.</p>	IV (Finanze e tesoro)	GENNAI TONIETTI ERISIA	Presa in considerazione (Invio al Ministero delle finanze).
234	25 settembre 1957	<p>Michele Bracco, da Torino, chiede che sia modificato il secondo comma dell'articolo 14 della legge 8° aprile 1952, n. 212, nel senso di elevare la quota di pensione cumulabile con un trattamento di attività a carico dello Stato o di enti pubblici, proporzionalmente alla rivalutazione delle pensioni stabilita col decreto presidenziale 11 gennaio 1956, n. 20.</p>	IV (Finanze e tesoro)	GENNAI TONIETTI ERISIA	Presa in considerazione (Invio al Ministero del tesoro).
237	25 settembre 1957	<p>Il professore Luigi Sacca, da Napoli, invoca un provvedimento di modifica dell'organico dei Provveditorati agli studi. In particolare chiede che:</p> <p>a) i posti di provveditore agli studi siano portati a 144, di cui due terzi riservati ai provenienti dal ruolo ed un terzo alle categorie di cui all'articolo 282 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;</p> <p>b) i posti di vice provveditore siano portati a 110;</p>	VI (Istruzione)	VISCHIA	Presa in considerazione (Invio al Ministero della pubblica istruzione).

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Numero	Data dell'annunzio alla Camera	SUNTO	Commissione competente	Relatore	Conclusioni della Commissione
242	25 novembre 1957	<p>c) per effetto della istituzione del ruolo amministrativo di concetto, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 362, i posti di consigliere siano ridotti a 190 nel ruolo dei provveditorati e a 150 nel ruolo dell'amministrazione centrale della pubblica istruzione.</p> <p>Il deputato Colasanto presenta una petizione dell'ingegnere Giorgio Servillo con la quale si chiede la modificazione della vigente legislazione in materia di debito pubblico.</p>	IV (Finanze e tesoro)	GENNAI TONIETTI ERISIA	Invio agli Archivi in attesa di riprenderla in esame a tempo opportuno.